

## FILOSOFIA E LIBERTÀ

Prof.ssa Lia Provezza

“L'uomo libero è colui che ha molti legami, molti obblighi verso gli altri e verso il luogo in cui vive.”

“L'azione involontaria è ciò che si compie per costrizione e per ignoranza, mentre quella volontaria è ciò il cui principio risiede nel soggetto, il quale conosce le condizioni particolari in cui si svolge l'azione.”

Aristotele, *Etica nicomachea*

### Indice

1. Il libero arbitrio
2. La libertà politica
3. La libertà degli antichi e dei moderni
4. La libertà e il disagio del mondo contemporaneo
5. Libertà ed economia
6. Libertà e capacità

**Libertà e libero arbitrio**  
**esiste la libertà?**  
mappa 1 di 12

l'intuizione che gli esseri umani  
possono scegliere liberamente  
e agire di conseguenza  
è la convinzione più radicata  
nella nostra mente

il libero arbitrio  
sembra essere  
condizione necessaria  
della responsabilità

osservazione

tuttavia

apparentemente  
il concetto di libertà  
sembra semplice,  
nel dettaglio si rivela  
complesso e sfuggente

sul piano razionale  
la libertà è molto  
meno evidente  
poiché si scontra  
con le concezioni  
del mondo

perchè

esempi

nella cultura occidentale  
dall'antichità  
fino ai giorni nostri  
il concetto di libero arbitrio  
non è stato  
sempre accettato

la minaccia del fato in età pagana,  
l'onniscienza e l'onnipotenza divina,  
nel Cristianesimo,  
la fisica newtoniana,  
il materialismo illuminista

Edipo re (Sofocle)  
Agostino

esempi

in particolare

la fisica newtoniana  
descrive un mondo  
determinato da ferree leggi  
matematiche

quindi

il mondo è  
deterministicamente dato,  
la causalità  
fisico-matematica  
governa il mondo

quindi

non c'è spazio  
per la libera  
volontà

esempio

la Mettrie ('700)) paragona  
l'uomo ad un orologio

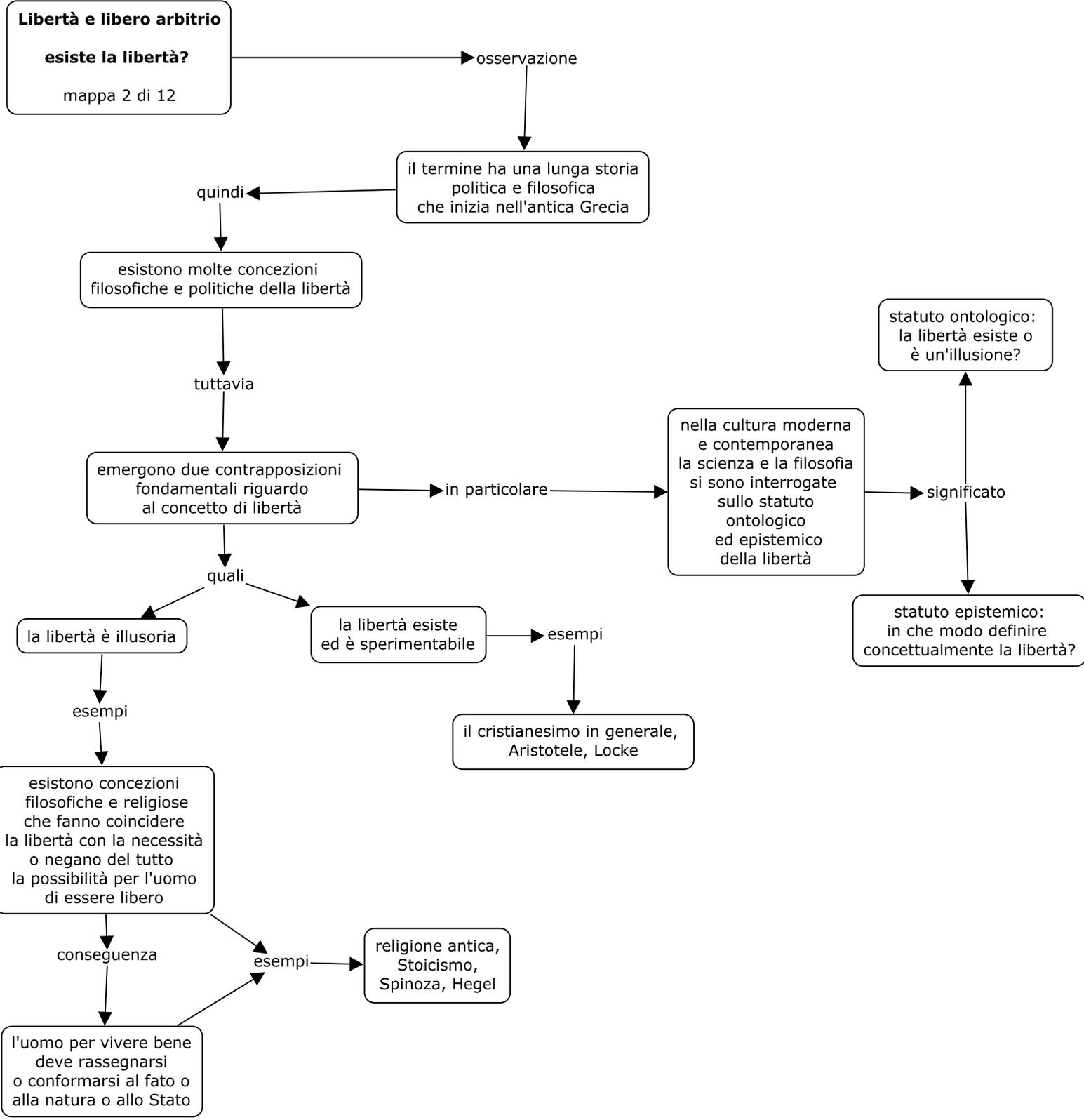
tutta la legislazione  
occidentale  
basa il concetto  
di punibilità  
sul libero arbitrio

conseguenza

non viene riconosciuta  
l'imputabilità  
a chi è riconosciuto  
incapace di intendere  
e volere

perchè

il libero arbitrio  
dà senso a nozioni  
come il merito,  
il biasimo, la punizione,  
la retribuzione



**Libertà e libero arbitrio**  
**posizioni scettiche**  
mappa 3 di 12

oggi lo scetticismo sulla libertà è data soprattutto dalle scienze e dalle neuroscienze

in particolare

il libero arbitrio non può esistere perchè pensiero e coscienza sono prodotti interamente fisici del cervello e del sistema nervoso

contenuti

esistono due importanti distinzioni scientifico-metafisiche

quali

l'indeterminismo afferma che, nonostante le leggi fisiche, il mondo procede casualmente

perchè

la fisica quantistica descrive l'attività delle particelle subatomiche in termini di probabilità

il libero arbitrio presuppone due condizioni:  
la prima, che all'agente si aprano vari corsi di azione alternativi;  
la seconda che la scelta venga presa razionalmente e autonomamente

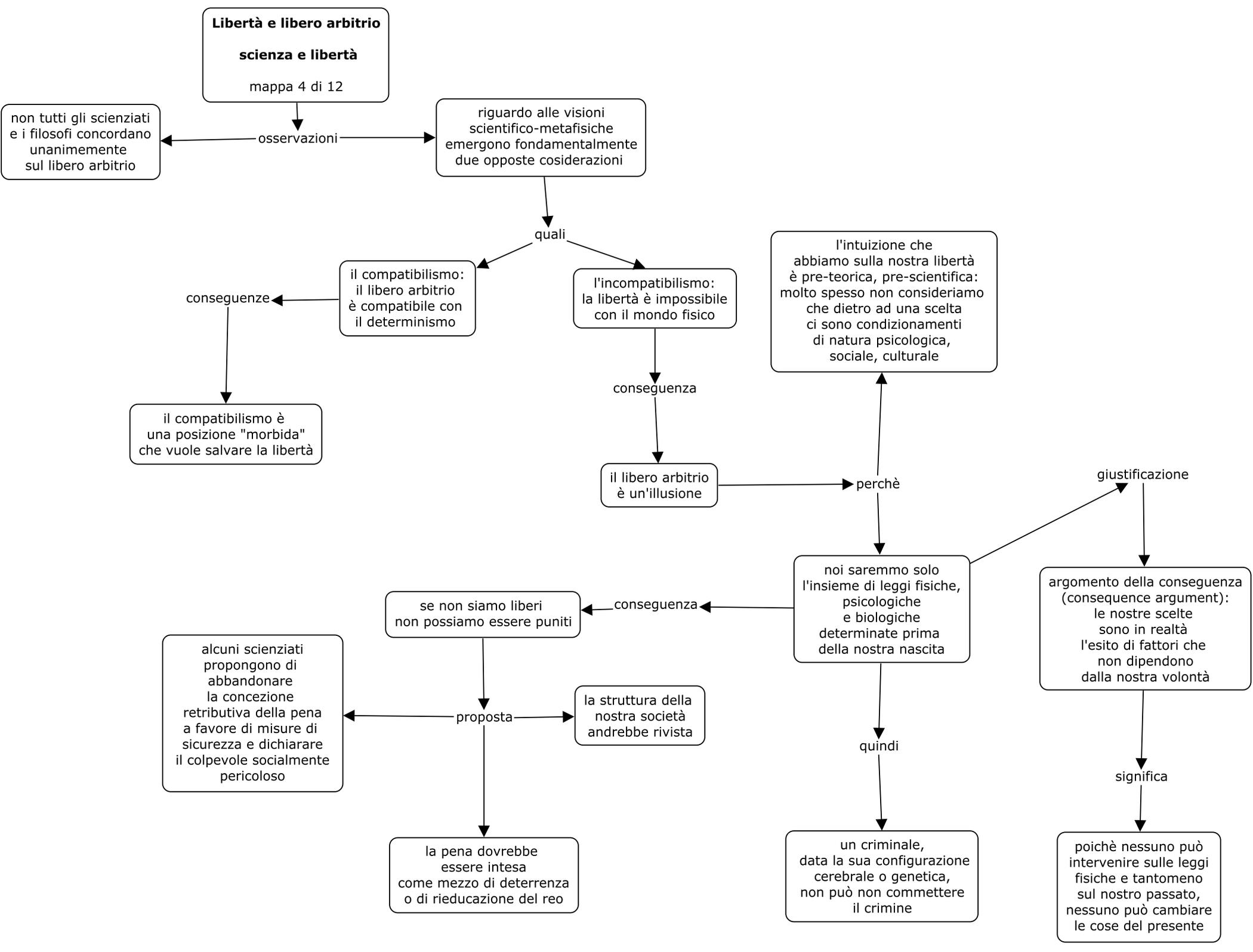
il determinismo afferma che ogni evento è il prodotto da un insieme di altri eventi in accordo con le leggi naturali

osservazione

nell'antichità le leggi naturali potevano essere rappresentate dal fato o dalla divinità

le neuroscienze hanno individuato precisi meccanismi cerebrali e fisiologici che guidano le emozioni, le volizioni e il pensiero

oggi anche la genetica ci dice che ognuno di noi è già predisposto a determinati eventi



**Libertà e libero arbitrio**  
**scienza e libertà**  
mappa 4 di 12

non tutti gli scienziati e i filosofi concordano unanimemente sul libero arbitrio

osservazioni

riguardo alle visioni scientifico-metafisiche emergono fondamentalmente due opposte considerazioni

quali

il compatibilismo: il libero arbitrio è compatibile con il determinismo

l'incompatibilismo: la libertà è impossibile con il mondo fisico

conseguenze

il compatibilismo è una posizione "morbida" che vuole salvare la libertà

conseguenza

il libero arbitrio è un'illusione

l'intuizione che abbiamo sulla nostra libertà è pre-teorica, pre-scientifica: molto spesso non consideriamo che dietro ad una scelta ci sono condizionamenti di natura psicologica, sociale, culturale

perchè

noi saremmo solo l'insieme di leggi fisiche, psicologiche e biologiche determinate prima della nostra nascita

giustificazione

argomento della conseguenza (consequence argument): le nostre scelte sono in realtà l'esito di fattori che non dipendono dalla nostra volontà

se non siamo liberi non possiamo essere puniti

conseguenza

alcuni scienziati propongono di abbandonare la concezione retributiva della pena a favore di misure di sicurezza e dichiarare il colpevole socialmente pericoloso

la struttura della nostra società andrebbe rivista

proposta

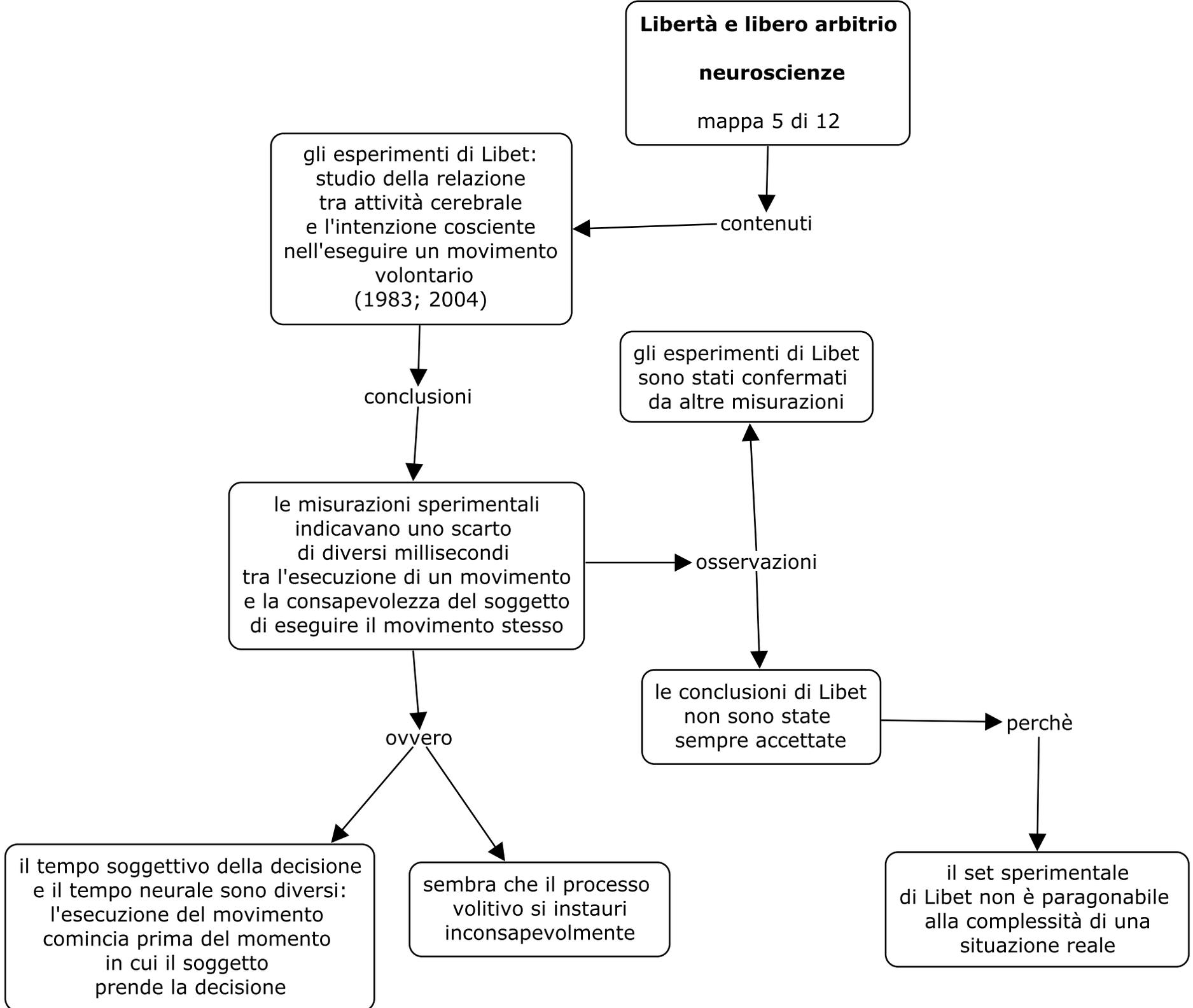
la pena dovrebbe essere intesa come mezzo di deterrenza o di rieducazione del reo

quindi

un criminale, data la sua configurazione cerebrale o genetica, non può non commettere il crimine

significa

poichè nessuno può intervenire sulle leggi fisiche e tantomeno sul nostro passato, nessuno può cambiare le cose del presente



**Libertà e libero arbitrio**  
**concezione naturalistica**  
mappa 6 di 12

sta emergendo una concezione  
naturalistica e naturalizzata  
dell'uomo

contenuto

alcuni studi naturalistici  
stanno ipotizzando  
una sorta di monismo  
naturalistico  
che pone gli stati mentali  
come identici a quelli fisici

oltre alle neuroscienze,  
le scienze sociali  
e le scienze cognitive  
stanno studiando  
la possibilità della libertà

osservazione

la psicologia sperimentale  
ha dimostrato  
che molto più spesso  
di quanto si creda  
gli uomini siano agiti  
piuttosto che capaci  
di azioni intenzionali coscienti

la sanzione non sarebbe  
il frutto di una deliberazione  
razionale collettiva  
ma quasi un fatto naturale  
degli esseri umani in società

l'autenticità del comportamento  
spesso risente dell'influenza  
dei contesti socio-culturali  
(situazionismo)

da questi studi  
sta emergendo che  
la tendenza a punire  
negli esseri umani  
è una tendenza  
universalmente  
diffusa nelle culture  
e nelle società

conclusione

non si può sottovalutare  
il ruolo dell'evoluzione  
per selezione naturale  
nelle pratiche di attribuzione  
di responsabilità

la dimensione della libertà  
che sta alla base  
della responsabilità  
e della colpa  
sarebbe in parte frutto  
dell'evoluzione umana

**Libertà e libero arbitrio**  
**libertà ed indeterminismo**  
mappa 7 di 12

l'indeterminismo  
sembrerebbe  
salvare la libertà  
introducendo  
il caso, la probabilità  
nelle azioni umane

osservazione

questa posizione è  
contraddittoria:  
se il mondo si realizza  
in modo casuale  
l'agente non ha  
la possibilità  
di determinare  
le sue azioni  
in modo autonomo  
e razionale  
poichè le decisioni  
saranno anch'esse soggette  
alla probabilità

se gli atti liberi sono  
indeterminati,  
sono privi di motivazioni:  
il fatto che un agente  
si comporti in un modo  
piuttosto che in un altro  
è un evento aleatorio

tuttavia

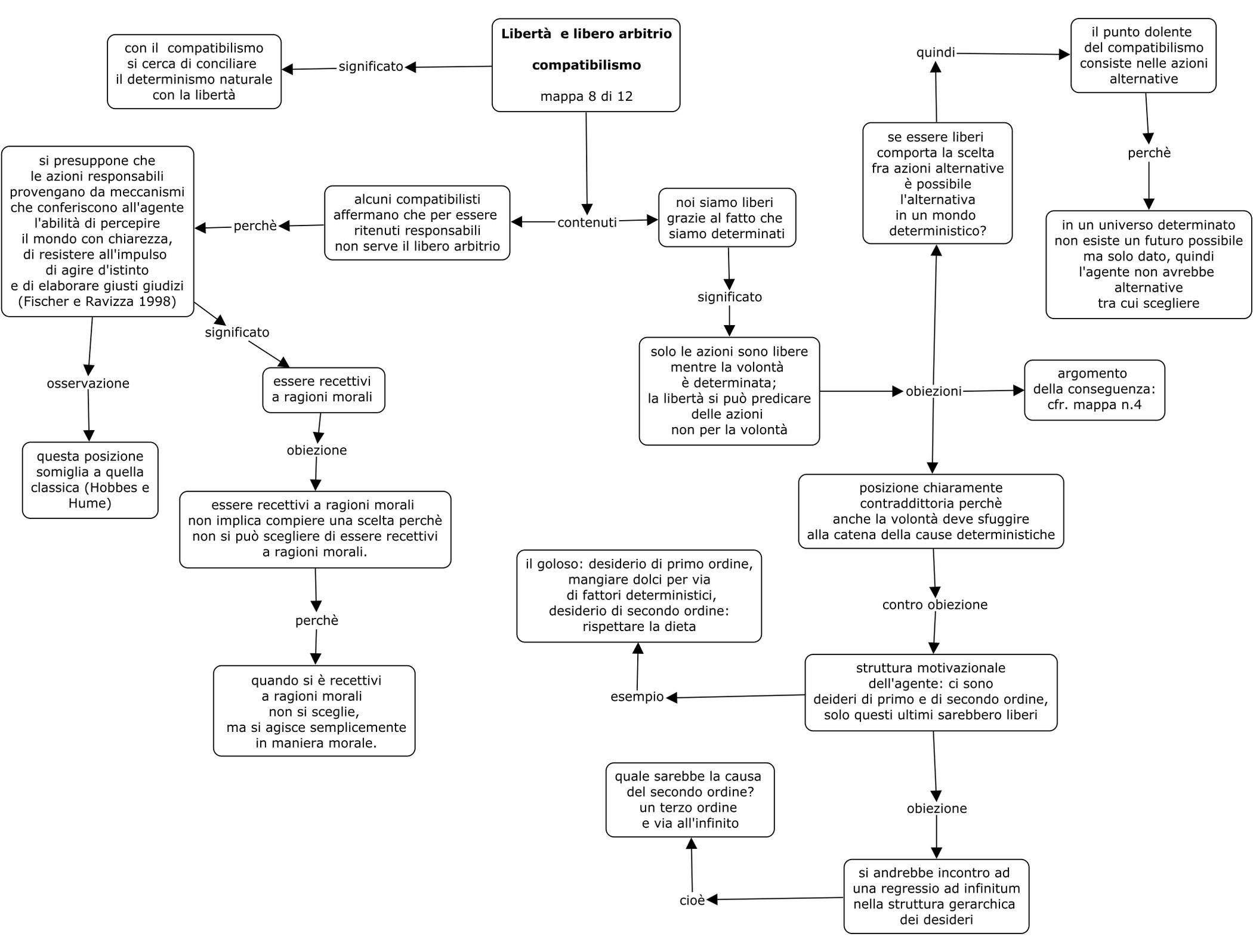
gli eventi sarebbero dominati  
da quel fattore  
irrazionale e imponderabile  
che si chiama caso

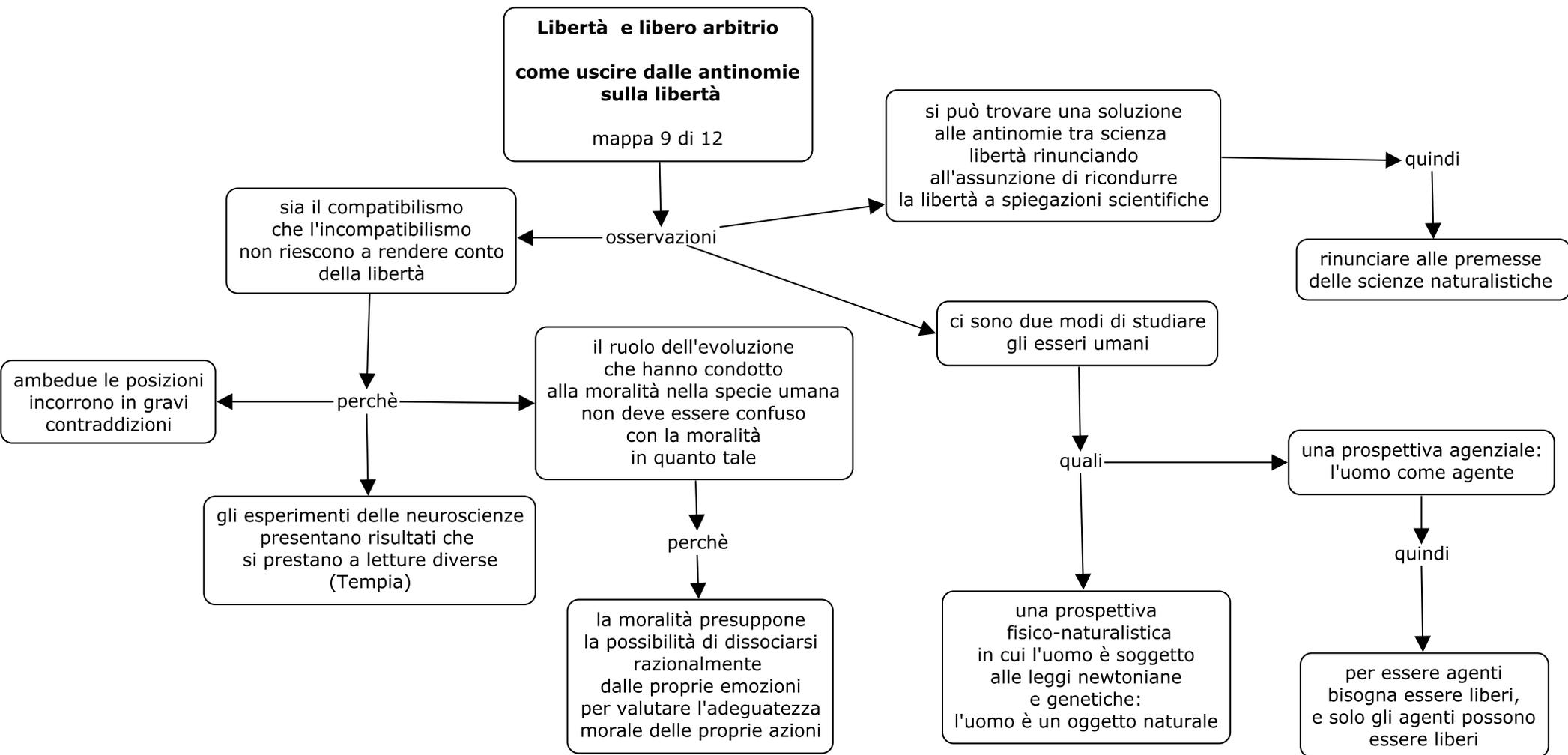
esempio

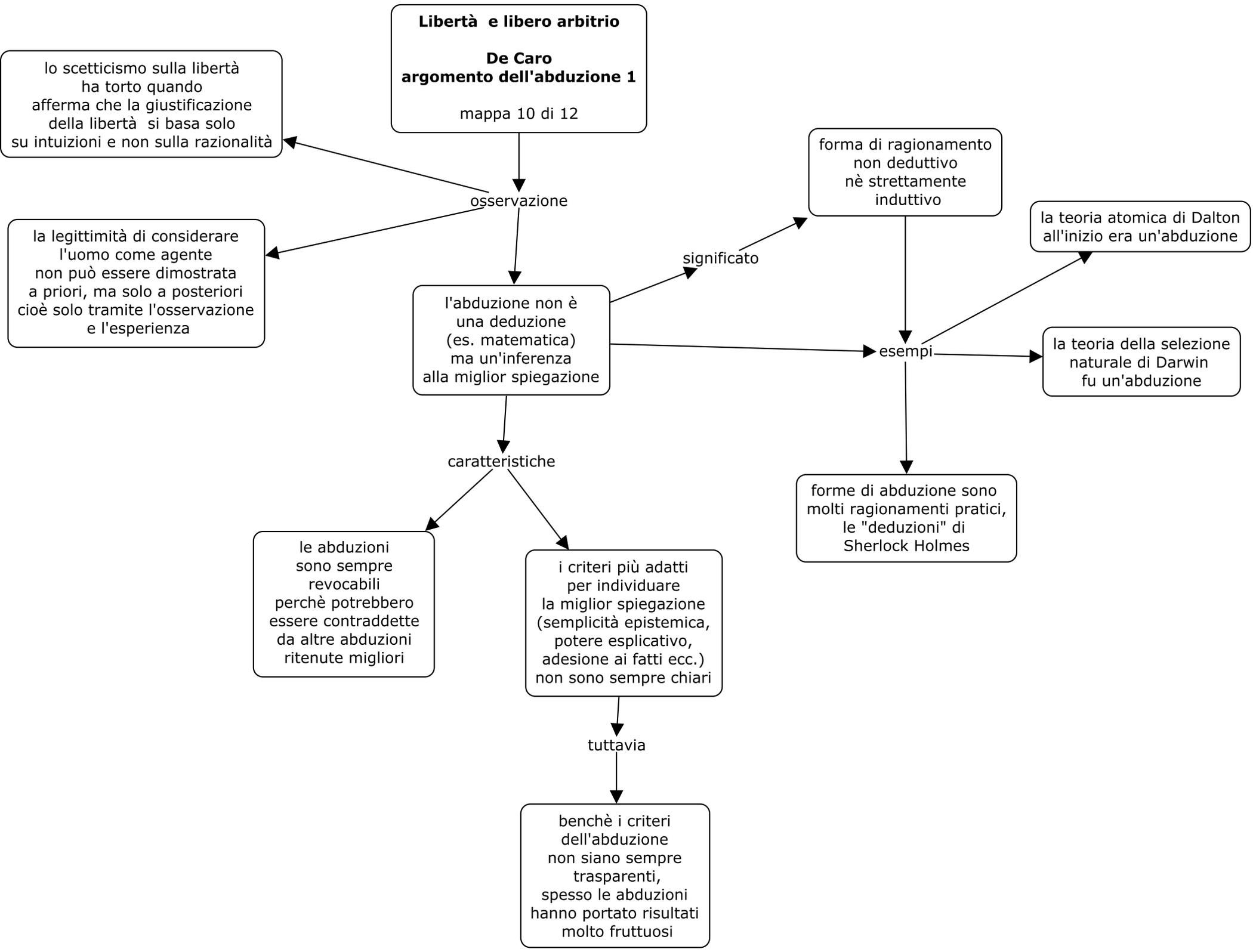
il lancio dei dadi  
sarebbe un atto libero  
ma il risultato  
non può essere  
mia responsabilità

quindi

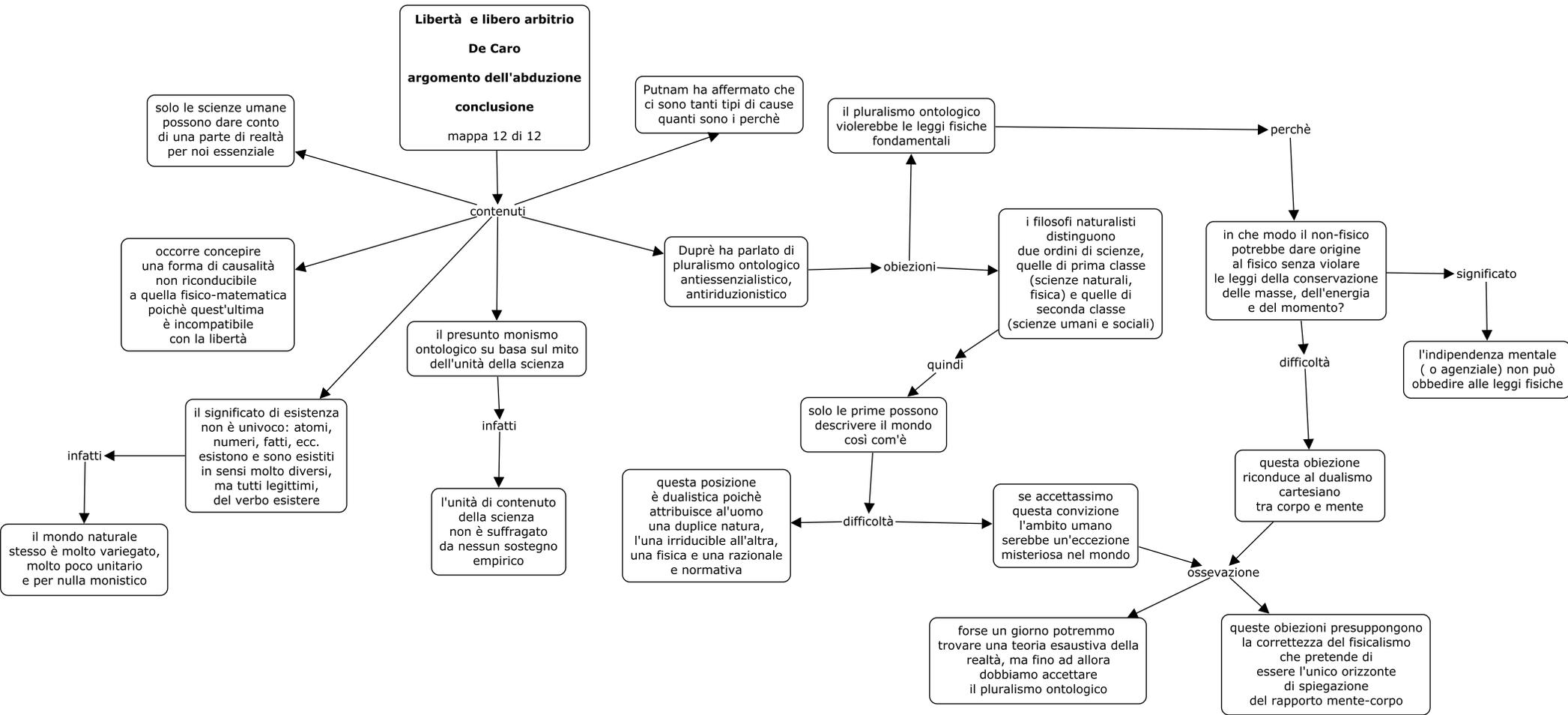
anche gli atti "liberi"  
obbedirebbero  
ad un risultato  
probabilistico











## CHI SONO

**David Hume**, (Edimburgo,1711 – Edimburgo,1776) è stato un filosofo scozzese. È considerato il terzo e forse il più radicale dei British Empiricists ("empiristi britannici"), dopo l'inglese John Locke e l'anglo-irlandese George Berkeley.

**Aristotele** (Stagira, 384 a.C. o 383 a.C.– Calcide, 322 a.C.) è stato un filosofo, scienziato e logico greco antico. Aristotele è ritenuto una delle menti più universali, innovative, prolifiche e influenti di tutti i tempi, sia per la vastità che per la profondità dei suoi campi di conoscenza, compresa quella scientifica. Con Platone, suo maestro, e Socrate è considerato anche uno dei padri del pensiero filosofico occidentale, che soprattutto da Aristotele ha ereditato problemi, termini, concetti e metodi.

**Georg Wilhelm Friedrich Hegel** (Stoccarda 1770 – Berlino 1831) è stato un filosofo, considerato il rappresentante più significativo dell'idealismo tedesco. È ritenuto uno dei massimi filosofi di tutti i tempi. Hegel è autore di una delle linee di pensiero più profonde e complesse della tradizione occidentale: la sua riflessione filosofica, sistematica e onnicomprensiva, influenzerà molta parte del pensiero successivo, dall'ontologia all'estetica alla teoria politica, contribuendo alla nascita delle discipline sociali e storiche nella loro accezione moderna. La filosofia hegeliana è stata definita, tra l'altro, come "idealismo assoluto".

**Baruch Spinoza** (Amsterdam,1632 – L'Aia,1677) è stato un filosofo olandese, ritenuto uno dei maggiori esponenti del razionalismo del XVII secolo, antesignano dell'Illuminismo e della moderna esegesi biblica

**Julien Offray (o Offroy) de La Mettrie** (Saint-Malo, 1709 – Potsdam, 1751) è stato un medico e filosofo francese, il primo scrittore apertamente materialista e ateo dell'illuminismo, ed esponente del libertinismo e dell'edonismo. Parzialmente determinista, sensista e meccanicista, è stato acclamato come fondatore delle scienze cognitive.

**Aurelio Agostino d'Ippona** (Tagaste, 354 – Ippona, 430) è stato un filosofo, vescovo e teologo romano di origine nordafricana e lingua latina. Conosciuto anche come sant'Agostino, è Padre, dottore e santo della Chiesa cattolica, detto anche Doctor Gratiae ("Dottore della Grazia"). È il maggiore rappresentante della Patristica.

**Sofocle**, figlio di Sofilo del demo di Colono Ippio ( Colono, 496 a.C. – Atene, 406 a.C.), è stato un drammaturgo greco antico. È considerato, insieme ad Eschilo ed Euripide, uno dei maggiori poeti tragici dell'antica Grecia.

**John Locke** (Wrington, 1632 – High Laver,1704) è stato un filosofo e medico inglese, considerato il padre del liberalismo, dell'empirismo moderno e uno dei più influenti anticipatori dell'illuminismo e del criticismo.

**Lo stoicismo** è una corrente filosofica e spirituale,[1] di impronta razionale,panteista, determinista,e dogmatica,con un forte orientamento etico e tendenzialmente ottimista, fondata intorno al 300 a.C.ad Atene da Zenone di Cizio. lo stoicismo rappresentò una delle maggiori scuole filosofiche dell'età ellenistica.

**Benjamin Libet** è stato un pioniere nelle ricerche sulla coscienza, ricercatore e docente presso la University of California, San Francisco. Le conclusioni delle sue ricerche hanno dato luogo a interpretazioni molto differenti, anche se Libet ha chiarito il significato da dare ad esse.

**Filippo Tempia**, neurologo e ordinario di fisiologia all'Università di Torino.

**John Martin Fischer** (1952) è un filosofo americano. È Distinguished Professor of Philosophy presso l'Università della California Riverside, e uno dei principali contributori alla filosofia del libero arbitrio e della responsabilità morale.

**Thomas Hobbes** (Westport, 1588 – Hardwick Hall, 1679) è stato un filosofo britannico, autore nel 1651 dell'opera di filosofia politica *Leviatano*. Oltre che di teoria politica si interessò e scrisse anche di storia, geometria, etica ed economia.

**John Dalton** nasce a Eaglesfield, nel Cumberland., nel 1793, si trasferì a Manchester, dove restò per tutta la vita a fare l'insegnante di fisica e matematica e il ricercatore al New College. Appassionato di meteorologia, fu indotto a interessarsi delle proprietà dei gas; pubblicò i risultati dei suoi studi nel 1803. Nel 1808, John Dalton per primo cercò di descrivere l'atomo.

**Charles Robert Darwin** (Shrewsbury, 1809 – Londra, 1882) è stato un biologo, naturalista, antropologo, geologo ed esploratore britannico, celebre per aver formulato la teoria dell'evoluzione delle specie animali e vegetali per selezione naturale agente sulla variabilità dei caratteri ereditari, e della loro diversificazione e moltiplicazione per discendenza da un antenato comune.

**Mario De Caro** (1963) è un filosofo italiano, professore di filosofia morale presso l'Università Roma Tre. Dal 2000, insegna anche presso la Tufts University, dove è regolarmente Visiting Professor. Si occupa di filosofia morale, di libero arbitrio, teoria dell'azione, storia della scienza e delle filosofie di Donald Davidson e Hilary Putnam

**Donald Davidson** (Springfield, 6 marzo 1917 – Berkeley, 30 agosto 2003) è stato un filosofo statunitense. Fra i massimi esponenti della corrente filosofica analitica, largamente ispiratosi al pensiero di Willard Van Orman Quine e di Alfred Tarski, si occupò di teoria dell'azione, di questioni ontologiche, di filosofia del linguaggio, di filosofia della mente, di teorie della verità, e di epistemologia, ed è stato riconosciuto come un maestro da filosofi della corrente neo-pragmatista come Richard Rorty.

**Hilary Putnam** (Chicago, 1926 – Arlington, 2016) è stato un filosofo e matematico statunitense. Il suo percorso intellettuale si snoda, assumendo varie sfaccettature, attraverso tutta la seconda metà del Novecento. I suoi contributi più celebri riguardano la filosofia della mente e la filosofia del linguaggio,

**John Dupré** insegna Filosofia della scienza presso l'Università di Exeter, dove dirige l'Egenis (ESRC Centre for Genomics in Society). Esponente di massimo spicco della cosiddetta Scuola di Stanford, si può considerare l'erede intellettuale di Paul Feyerabend, al quale lo accomunano lo stile volutamente provocatorio, l'agguerritissima polemica contro lo scientismo in tutte le sue forme, la difesa di istanze progressiste-radicali e l'irriverenza contro intellettuali di grande autorevolezza.

## **Bibliografia**

*“Libertà”* a cura di Maria Laura Lanzillo Laterza 2008

*“Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio”* De Caro, Lavazza, Sartori edizioni Codice 2019

*“Quanto siamo responsabili? Filosofia, neuroscienze, società”* De Caro, Lavazza, Sartori edizioni Codice 2013